



# COMUNE DI MARZABOTTO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

## **DELIBERAZIONE**

### **DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 75 DEL 28/09/2017**

**OGGETTO: MOZIONE GRUPPO UCM PROT. N. 8125 DEL 14/07/2017: CONTRARIETÀ ALLA RATIFICA DELL'ACCORDO ECONOMICO E COMMERCIALE GLOBALE (CETA) TRA CANADA E UNIONE EUROPEA.**

*Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione in data 28/09/2017 alle ore 20:30.*

*L'anno DUEMILADICIASSETTE il giorno VENTOTTO del mese di SETTEMBRE alle ore 20:30 convocata con le prescritte modalità, nella residenza comunale si è riunito il Consiglio Comunale.*

All'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
FRANCHI ROMANO	S	BELLUZZI MASSIMILIANO	S	CARBONARO MARIA FRANCESCA	S
CUPPI VALENTINA	S	ORSI FABRIZIO	S		
RIGHI SIMONE	S	BIGNAMI VALERIO	S		
CORIAMBI ROMANA	S	CUSIMANO MARIA GIUSEPPE	S		
GRILLI SILVANA	S	DI BELLA KATYA	S		
LOLLI LUCA	S	BATTISTINI MORRIS	S		
<i>Totale Presenti: 13</i>			<i>Totale Assenti: 0</i>		

#### **Assenti Giustificati i signori:**

*Nessun convocato risulta assente giustificato*

#### **Assenti Non Giustificati i signori:**

*Nessun convocato risulta assente ingiustificato*

È presente l'Assessore Esterno PIACENTI CRISTINA.

*Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, BRIZZI DR.SSA CLEMENTINA.*

In qualità di SINDACO, il Sig. ING. ROMANO FRANCHI assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scudatori i consiglieri sigg.:  
LOLLI LUCA, DI BELLA KATYA, CARBONARO MARIA FRANCESCA.

L'ordine del giorno diramato ai Sigg. Consiglieri secondo le modalità prescritte dalla legge, porta la trattazione dell'oggetto sopraindicato. Nella Sala Consiliare sono depositate le proposte relative con i documenti necessari.

Il **Sindaco** conferisce la parola alla Consigliera Coriambi per l'esposizione dell'argomento.

La **Consigliera Coriambi** prima di trattare l'argomento afferma di avere mandato al consigliere Battistini una proposta di Ordine del giorno che riassumeva entrambi gli atti presentati dal gruppo di maggioranza e dal gruppo "Uniti per cambiare Marzabotto" affinché si portasse in approvazione un unico atto, ma non ha avuto alcun riscontro in merito.

Il **Consigliere Battistini** risponde che per un mero errore di comunicazione non è stato dato riscontro. Evidenza, come già fatto in altre occasioni, che quando ha chiesto la trattazione di un ordine del giorno in Consiglio comunale, il Vice segretario ha negato la possibilità perché l'istituto non era previsto nel Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comune, per questa ragione ha trasformato l'ordine del giorno in mozione.

Il **Sindaco** propone quindi il ritiro del punto e la trattazione dell'argomento nel punto successivo.

Con votazione unanime

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **DELIBERA**

**Di ritirare** il punto ad oggetto: "Mozione Gruppo UCM prot. n. 8125 del 14/07/2017: contrarietà alla ratifica dell'Accordo economico e commerciale globale (CETA) tra Canada e Unione Europea.



# LISTA CIVICA

## UNITI PER CAMBIARE MARZABOTTO

*perchè cambiare... si può!!!*

Spazio Riservato al Protocollo

Alla Cortese Att.ne  
**Sindaco di Marzabotto**  
Ing. Romano Franchi

e.p.c : **Consiglio Comunale**

Marzabotto lì 12.07.2017

**OGGETTO: Mozione a risposta scritta circa la contrarietà alla ratifica dell'accordo economico e commerciale globale (CETA) tra Canada e Unione Europea e conseguenti danni al settore agricolo europeo e italiano**

### Premesso

che in data 30 Ottobre 2016 la Commissione Europea ha firmato il CETA, Accordo di libero scambio tra l'Unione Europea e il Canada, che vuole agevolare il libero scambio commerciale tra le parti introducendo l'azzeramento di oltre il 90% delle barriere tariffarie nonché la semplificazione delle barriere "non tariffarie" e , quindi, del complesso sistema di standard, regole di produzione e di protezione della qualità e dell'ambiente;

che il trattato è stato approvato dal Parlamento Europeo il 15 Febbraio 2017, con 408 voti favorevoli, 254 contrari e 33 astenuti; tuttavia, secondo le leggi UE, se un solo stato membro decide di non ratificare l'Accordo, ne viene meno l'effettività, quindi l'entrata in vigore;

che nei primi giorni di Giugno del 2017, il Consiglio dei Ministri ha presentato un disegno di legge per la ratifica del Trattato da parte dell'Italia;

che in data 27 Giugno 2017, la Commissione Affari Esteri del Senato ha dato via libera al trattato CETA, con 15 voti favorevoli contro 6 contrari, ora il testo approderà in aula per essere approvato dall'Italia, in qualità di Stato Membro dell'UE;

### Considerato

che nell'ambito del CETA non viene chiarito in che modo gli Stati Membri dell'Unione Europea potranno continuare a legiferare in merito alla sicurezza alimentare e alla tutela della salute e dei lavoratori senza violare i termini dell'accordo. Il rischio paventato è quello di una deregolamentazione strisciante che indubbiamente danneggerà l'esportazione dei prodotti italiani i quali vantano maggiori standard qualitativi e di sicurezza alimentare;

che tale accordo porterà ad una sleale asimmetria tra le parti contraenti visti i bassi standard di tutela alimentare esercitati dal Canada che provocano un ingiusto vantaggio dovuto all'abbattimento dei costi di produzione. Le dimensioni delle imprese agricole canadesi sono, inoltre, di gran lunga superiori a quelle europee potendo quindi contare su vaste economie di scala che notoriamente permettono una produzione maggiore con bassi costi;



# LISTA CIVICA UNITI PER CAMBIARE MARZABOTTO

*perchè cambiare... si può!!!*

Spazio Riservato al Protocollo

--

che è totalmente assente nel Trattato il principio di precauzione, che al momento tutela la salute dei cittadini europei imponendo una condotta cautelativa su questioni scientificamente controverse in merito a presunti danni alla salute da parte dei prodotti agricoli. La questione riguarda al momento

soprattutto il divieto o meno della coltura degli Ogm, questione su cui il nostro Paese è maggiormente sensibile;

che nel Trattato non si fa menzione della tutela dei diritti dei lavoratori;

che uno dei paesi maggiormente penalizzati da questo accordo è l'Italia che non vedrà salvaguardati 250 marchi di qualità riconosciuti (Dop e Igp) su un totale di 291. Verranno, infatti, indicati solo 41 denominazioni geografiche con il conseguente danno al "made in Italy". Il Trattato contestualmente autorizza alcuni marchi che, pur non essendo italiani, sfruttano il cosiddetto fenomeno dell' "italian sounding", ossia l'uso di brand che ricordano marchi e nomi di prodotti tipicamente italiani;

## **Rilevato**

che seppur si tratti di materia di competenza statale, il recepimento del Trattato andrà a colpire le strutture produttive territoriali i cui riferimenti istituzionali sono rappresentati dagli Enti locali, i quali dovranno essere investiti del ruolo di tutela delle attività agricole eventualmente danneggiate dall'attuazione del CETA;

che tale impatto sull'economia agricola è oggetto di iniziative da parte di organizzazioni di settore come Coldiretti, Confagricoltura e altre associazioni di categoria finalizzate alla sensibilizzazione delle istituzioni sulle conseguenze negative dell'accordo;

che siamo di fronte a una misura volta a promuovere, sostenere, difendere e affermare esclusivamente gli interessi della grande industria e delle multinazionali a scapito dei cittadini e dei piccoli produttori;

che i vantaggi attesi, in termini di crescita degli scambi e dell'occupazione, sono dubbi o assai limitati da poter giustificare gli ingenti rischi insiti nell'Accordo che porterebbe a una deregolamentazione degli scambi commerciali e degli investimenti. Infatti, con il CETA, l'Italia rischia 40 mila posti di lavoro, una riduzione della sicurezza alimentare, un indebolimento della lotta al cambiamento climatico, il probabile ingresso di OGM e di prodotti trattati con pesticidi non consentiti in Europa, e la competizione delle sue piccole imprese con prodotti di scarsa qualità in misura tale da mandare in rovina interi settori dell'economia locale:



# LISTA CIVICA UNITI PER CAMBIARE MARZABOTTO

*perchè cambiare... si può!!!*

Spazio Riservato al Protocollo

**tutto ciò premesso si IMPEGNA il SINDACO e l'Amministrazione Comunale**

a manifestare assoluta contrarietà verso l'accordo economico e commerciale globale (CETA) facendo appello ai soggetti istituzionali investiti della funzione di ratifica e di applicazione dell'accordo, in particolar modo rivolgendosi al Presidente della Repubblica, al Parlamento italiano e al Presidente del Consiglio dei Ministri;

a coinvolgere le associazioni di categoria e la rete produttiva del Comune al fine di promuovere azioni di tutela per i marchi geograficamente riconosciuti valorizzando le eccellenze produttive e ogni altra azione volta alla tutela delle attività agricole del Comune, dei diritti dei lavoratori e della salvaguardia dell'ambiente.

**p. UNITI per CAMBIARE MARZABOTTO**

Il Capo Gruppo Consigliere Comunale

**Morris BATTISTINI**

Il Consigliere Comunale

**Maria Francesca CARBONARO**



**COMUNE DI MARZABOTTO**  
**CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA**

**DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE**  
**N. 75 del 28/09/2017**

OGGETTO:

**MOZIONE GRUPPO UCM PROT. N. 8125 DEL 14/07/2017: CONTRARIETÀ ALLA RATIFICA DELL'ACCORDO ECONOMICO E COMMERCIALE GLOBALE (CETA) TRA CANADA E UNIONE EUROPEA.**

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto.

**FIRMATO**  
**IL SINDACO**  
**Ing. FRANCHI ROMANO**

**FIRMATO**  
**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**BRIZZI DR.SSA CLEMENTINA**

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'amministrazione digitale"(D.Leg.vo 82/2005).*